Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAVA D.T. "GIOVANNI XXIII"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAVA D.T. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2870 del 09/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2022 con delibera n. 115

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. I PLESSI
1.3. ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI
1.4. CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Educazione civica

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Offerta formativa curriculare ed extracurriculare
3.3. QUADRI ORARI
3.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.5. LA VALUTAZIONE
3.6. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia
3.7. Valutazione nella Scuola Primaria
3.8. Valutazione nella scuola secondaria di I grado

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. IL NOSTRO MODELLO ORGANIZZATIVO - ORGANIGRAMMA CIRCOLARE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Cava de' Tirreni è una cittadina in provincia di Salerno che si estende su una superficie di 36,53 kmq, con una popolazione complessiva di circa 54.000 abitanti. La città sorge a ridosso del Mar Tirreno, a 5 km nell'entroterra e alle spalle della Costiera Amalfitana. Il territorio si sviluppa nella vallata, formata dai Monti Lattari ad ovest e dai Monti Picentini ad est, e sulle colline circostanti, che si rivelano amene località di residenza per molti cittadini. La città è situata in una posizione strategica tra il territorio agro-nocerino-sarnese, con un'economia agricola e industriale, e la penisola sorrentino-amalfitana con un'economia di tipo turistico. La struttura architettonica del centro storico con i suoi caratteristici portici testimonia che l'attività commerciale costituisce da sempre la principale attività economica. Anche il settore industriale rappresenta una parte importante dell'economia cittadina, difatti sono presenti sul territorio cavese industrie di trasformazione del tabacco, ceramiche e un'azienda di arti grafiche. L'agricoltura è sviluppata soprattutto in periferia e nelle zone collinari. Numerose sono le banche a testimonianza di un significativo sviluppo dell'economia locale. Sono presenti sul territorio diversi centri di aggregazione sportiva e culturale: uno stadio comunale, tre campi di calcio periferici, campi da tennis, una sala-teatro comunale, il complesso monumentale di S. Giovanni, sede queste ultime di numerosi eventi culturali ai quali ogni anno le nostre classi partecipano. Il territorio in cui è collocata la nostra istituzione scolastica si caratterizza per una variegata offerta formativa e culturale facilmente fruibile dall'utenza. Molte sono le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e anche un Istituto Universitario di Architettura per il conseguimento di una laurea triennale. La sede centrale di Via Senatore e la sede di Via Della Corte sono situate a pochi passi dall'antico quartiere Pianesi e dal centro storico di Cava de' Tirreni dove è possibile visitare siti dall'inestimabile valore storico- culturale e monumentale: Palazzo di Città, ex Teatro Verdi, che si affaccia su Piazza Abbro; Piazza Duomo, i porticati, il Borgo Scacciaventi coi suoi antichi palazzi, Piazza San Francesco con la

Basilica Pontificia di Santa Maria dell'Olmo, il Santuario di S. Francesco con l'omonimo Monastero, Santa Maria al Rifugio, il Complesso monumentale del Monastero di San Giovanni e la Mediateca Marte. Altri plessi sono dislocati negli antichi casali di S. Arcangelo, S. Cesareo, Castagneto e Corpo di Cava. Casali non meno importanti da un punto di vista storico – culturale e monumentale, si pensi alla settecentesca Fontana de Li Papi e all'Abbazia della Santissima Trinità, monumento nazionale, con la Cattedrale, il Museo e le catacombe longobarde.

I PLESSI

Il nostro istituto comprensivo si compone di 8 plessi dislocati in parte nei pressi del centro di Cava de' Tirreni, in parte sulla zona collinare di alcune frazioni della città.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIOVANNI XXIII VIA R. SENATORE 64	SAMM8A101V
SCUOLA INFANZIA SANT'ARCANGELO VIA IDO LONGO	SAAA8A102Q
SCUOLA INFANZIA DELLA CORTE VIA DELLA CORTE PIANESI	SAAA8A104T
SCUOLA INFANZIA VIRTUOSO CORPO DI CAVA	SAAA8A103R
SCUOLA INFANZIA CASTAGNETO VIA P. CRAVEN	SAAA8A105V
SCUOLA PRIMARIA S.ARCANGELO VIA IDO LONGO	SAEE8A1021
SCUOLA PRIMARIA DELLA CORTE VIA DELLA CORTE PIANESI	SAEE8A1032
SCUOLA PRIMARIA SAN CESAREO VIA F. VECCHIONE	SAEE8A1043

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla legge 107 del 2015, il Piano dell'Offerta formativa vuole considerare i seguenti aspetti metologici e didattici:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamneto delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro elettronico o della Piattaforma GsuiteFor Education, nonchè di Aula 01;
- garantire un percorso di continuitàfra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;
- Confermare il PAI presente nel ptof 2019-2022 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni BES;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare a imparare, spirito di iniziativa ed di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Implementare attività volte alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Giochi matematici, giochi scientifici, giornalismo, PON);
- dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdiciplinarietà e l'apprendimento significativo;
- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La presenza di un organico stabile prevalentemente a tempo indeterminato favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti.

L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia di età media.

La stabilità e la continuità, presenti nei vari ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonchè delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del PTOF, costruzione del PAI, strutturazione del Curriculo Verticale, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione.

Sono varie le figure professionali interne con competenze specifiche in ambito artistico, musicale, tecnologico e linguistico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- migliorare le attività di inclusione e differenziazione;
- migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico-educative e il potenziamento dei curriculi in senso verticale e trasversale;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia di Italiano che di Matematica;
- sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche;
- rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti;
- ottimizzare gli ambienti di apprendimento disponibili;
- autovalutare la validità dell'impianto organizzativo rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento;
- valorizzare il territorio tramite una progettualità condivisa con Enti, Istituzioni e famiglie.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
- migliorare gli esiti delle prove INVALSI soprattutto delle fasce più deboli;
- progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta sono derivate dall'osservazione sistematica e dall'analisi dei molteplici fattori che interagiscono nel processo di apprendimento. Le priorità nascono dai dati delle prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da

poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dalla valutazione interna e dagli esiti degli alunni è emersa l'esigenza di realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze per garantire il successo formativo e nel contempo intensificare la cultura della progettazione e valutazione per competenze nell'ottica di una progettualità didattica verticale, trasversale, formativa e condivisa.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è prioritaria per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si riflette in una scuola come luogo di incontro e di crescita, quindi rappresenta uno dei pilastri del processo formativo secondo una logica di sviluppo progressivo. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare i timori circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo opportunità di confronto: il progetto continuità unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale avanzare e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

ALLEGATI:
PdM Giovanni XXIII aggiornato.docx

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I

nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse le seguenti azioni in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con gli esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ALLEGATI:
CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA Allegati 1-2-3.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il piano triennale dell'offerta formativa è la carta di identità della nostra scuola e rappresenta un impegno preso nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio. In particolare esprime:

- l'autonomia didattica ed organizzativa dell'istituto;
- esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, evidenziando le forme di arricchimento del personale scolastico;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, realizzando forme di collaborazione con altri soggetti del territorio.

Il curriculo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nel rispetto delle finalità generali, il curriculo della nostra scuola tiene conto di:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamato dalle Indicazioni nazionali per il curriculo;
- della legge 107/2015 e del decreto 62/17;
- dei 17 Obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare dell'Obiettivo 4: *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*;
- delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curriculare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con

Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata;
- del concetto di unitarietà e continuità, in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà.

Molta importanza è attribuita all' accoglienza degli alunni delle classi-ponte al fine di promuovere concretamente la continuità, facilitando l'ingresso degli alunni nel nuovo contesto scolastico.

Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti:

- Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto;
- Incontri fra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni;
- Accoglienza delle prime sezioni/classi dei tre ordini di scuola con attività interdisciplinari;

la finalità della scuola non è solo quella di fornire informazioni o abilitazioni, ma soprattutto, quella di concorrere alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della Persona umana. La scuola è l'Istituzione educativa che, attraverso la sua complessa progettazione, struttura interventi finalizzati alla promozione di quei valori universalmente riconosciuti sul piano cognitivo e affettivo-comportamentale.

ALLEGATI:
VISION E MISSION.pdf

OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

L'ampliamento dell'offerta formativa si articola in progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati all'inclusione, recupero/consolidamento /potenziamento delle competenze, valorizzazione delle eccellenze, continuità verticale tra i tre segmenti scolastici e orizzontale con famiglie e territorio.

Per il settore della scuola dell'Infanzia si prevedono progetti di:

- lingua straniera
- educazione ambientale
- robotica e coding
- musica, ritmica e canto
- metafonologia

Per il settore della scuola Primaria si prevedono progetti di:

- lingua straniera
- Corso Cambridge
- lettura e scrittura
- giochi matematici
- robotica e coding
- sport
- musica e percussioni
- educazione alla salute
- Cai in erba
- Studio pomeridiano assistito

Per il settore della scuola secondaria di I grado si prevedono i seguenti progetti:

- lingua straniera
- Corso Cambridge
- lettura e scrittura
- giornalismo
- giochi matematici
- giochi di scienze sperimentali
- robotica e coding
- musica
- sport

- Educazione alla salute
- studio pomeridiano assistito
- orientamento classi terze

Inoltre si prevede di continuare a sviluppare progetti legati all'inclusione sia tramite letture di testi particolarmente significativi, anche di autori del territorio, sia tramite laboratori artistico-espressivi.

E' obiettivo dell'Istituto continuare anche l'attività di sportello d'ascolto per alunni, genitori e docenti, al fine di supportare al meglio l'attività didattica ed educativa tanto trasformata nei rapporti sociali ed interpersonali a causa della Pandemia.

Per ampliare ulteriormente l'offerta formativa rivolta ad un territorio mutevole nel manifestare le proprie esigenze si è attivata, per la scuola secondaria di I grado, già nell'anno scolastico 2021/2022, la scelta opzionale di seconda lingua comunitaria **francese/spagnolo.**

La scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale, come già avvenuto nell'anno scolastico 2021/2022, intende continuare nell'aprirsi ulteriormente al territorio con spettacoli di Istituto, ma anche in collaborazione con scuole superiori ad indirizzo musicale per promuovere la continuità musicale anche nel futuro scolastico degli alunni.

ALLEGATI:
LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA-PDF.pdf

QUADRI ORARI

Scuola Dell'Infanzia

Orario funzionale alle attività didattiche dal lunedì al venerdì:

25 ore settimanali-sezioni a tempo ridotto (8:00-12:55)

40 ore settimanali-sezioni a tempo normale (8:00-15:55)

Scuola Primaria

Orario funzionale alle attività didattiche dal lunedì al venerdì:

27 ore settimanali

dalle ore 8:05 alle ore 13:35 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:05 alle ore 13:05 il venerdì

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classi terza/ quarta/quinta
Italiano	9	8	7
Matematica	6	6	6
Inglese	1	2	3
Storia e geografia	3	3	3
Scienze	1	1	1
Arte	1	1	1
Musica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Religione	2	2	2
Totale	27	27	27

Scuola secondaria di I grado

Orario funzionale alle attività didattiche:

dalle ore 7:55 alle ore 13:55 dal lunedì al venerdì in tutte le classi a tempo normale

Le classi di strumento musicale svolgono inoltre un'ora per ogni classe di musica d'insieme in prosieguo dell'orario antimeridiano e un rientro settimanale di 45 minuti per la lezione singola di strumento.

MARTEDI'	h 13:55-15:30	MUSICA D'INSIEME CLASSE I
MERCOLEDI'	h 13:55-15:30	MUSICA D'INSIEME CLASSE II
GIOVEDI'	h 13:55-15:30	MUSICA D'INSIEME CLASSE III

QUADRO ORARIO TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento	1	33

ALLEGATI:
CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come

modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. In seguito all'emergenza pandemica il nostro Istituto ha incrementato le attrezzature digitali in dotazione in modo da avviare modalità di comodato d'uso alle famiglie degli alunni che ne abbiano fatto richiesta in caso di didattica a distanza.

Si riporta in allegato il Piano per la Didattica Digitale Integrata approvato dal nostro Istituto.

ALLEGATI:
Regolamento DDI okk (1).pdf

LA VALUTAZIONE

Premessa: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Ogni singolo alunno è oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

DIAGNOSTICA-INIZIALE

FORMATIVA- IN ITINERE: a conclusione di ogni unità di apprendimento;

SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni che hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al

successo formativo degli alunni.

La valutazione riguarderà:

il SAPERE: conoscenze e abilità;

il SAPER FARE: competenze;

il SAPER ESSERE: livello di autonomia.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il Curriculo si sviluppa attraverso i campi di esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza. In allegato la griglia di osservazione.

ALLEGATI:
Griglia osservazione SC.INFANZIA (1).pdf

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La legge n 126 del 13 ottobre 2020 prevede che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito ai differenti livelli di apprendimento. In allegato la rubrica di valutazione.

ALLEGATI:

RUBRICA VALUTATIVA primaria IC Giov 23° PDF.pdf

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione si riferisce alle singole discipline. In allegato la rubrica di valutazione numerica della scuola secondaria di I grado. Sono inseriti anche i livelli di apprendimento della scuola primaria, come previsto dalla normativa recente.

ALLEGATI:
RUBRICA-DI-VALUTAZIONE.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'Istituto prevede che i soggetti e gli organismi coinvolti operino in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

L'organigramma prevede le seguenti figure:

FIGURA	FUNZIONE
Collaboratore del DS	coadiuva il DS nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative
Funzione strumentale	si occupa dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
Capodipartimento	presiede il dipartimento disciplinari deputatto alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di esperienze e materiali didattici
Responsabile di plesso	collabora con il DS e il primo collaboratore, svolge funzione di refernte della sicurezza, organizza le sostituzioni del personale assente, sorveglia che sia rispettato il Regolamento di Istituto
Responsabile di laboratorio	controlla le attività svolte nel laboratorio tramite apposito registro; tiene in ordine il materiale a disposizione
Animatore digitale	affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale
Team Digitale	lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale

Referenti per l'inclusione	favorisce il processo di inclusione degli alunni BES sia a livello organizzativo che didattico e metodologico
Referenti ordini di scuola	collabora con il DS e il primo collaboratore nel coordinare e organizzare le attività specifiche di ogni ordine di scuola all'interno dell'Istituto

A livello amministrativo il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi ammnistrativi contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Il DSGA coordina l'azione dell'ufficio protocollo, ufficio acquisti, ufficio per la didattica, ufficio personale.

Allo scopo di radicare sempre di più il modello organizzativo, didattico e metodologico al territorio e al contesto locale, l'istituzione scolastica aderisce alle seguenti reti e convenzioni:

- International Inner Wheel
- Croce Rossa Italiana
- Associazione sbandieratori e musici delle Torri metelliane
- Assessorato alla pubblica istruzione e ufficio della cultura Comune di Cava de' Tirreni
- Metellia servizi
- Asl Sa1
- Protezione civile comune di Cava de' Tirreni
- Legambiente
- WWF
- CAI
- Cavattiva
- Liceo scientifico Genoino
- CTS IC Calcedonia Salerno
- IIS Della Corte Vanvitelli
- Cava Felix
- Luthodora

La formazione del personale scolastico è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei docenti nella programmazione ed assenso del

Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La legge 107/2015, meglio nota come "Legge Buona Scuola", al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

La formazione, se considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è da considerare e trattare come un diritto e un dovere del personale scolastico, in modo peculiare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, che nel caso specifico sono proprio gli studenti e i genitori, hanno diritto ad un servizio di qualità che deriva in maniera definitiva dal perfezionamento della qualità degli insegnanti. Essi devono infatti, saper concepire l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di potere discrezionale di tipo metodologico, ma nello stesso tempo garantire il conseguimento degli standard prestabiliti, valutare i risultati e favorire azioni di miglioramento.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'Istituto Comprensivo e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Cittadinanza attiva e legalità
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe eproblematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale
- Valutazione individuale e di sistema
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

e nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Innovazione didattica e digitale
- Didattica per competenze e competenze trasversali

Per i BES alcuni insegnanti hanno già seguito formazione specifica. Nel nostro Istituto è importante anche l'utilizzo di personale interno della scuola con specifiche competenze per attività di formazione tra colleghi.

ALLEGATI:

ORG AMPIO I C GIO (1).pdf

IL NOSTRO MODELLO ORGANIZZATIVO - ORGANIGRAMMA CIRCOLARE

La nostra organizzazione